Pubblicato il 13.04.2021 alle ore 17:00









Grado Pericolo 2 - Moderato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve a debole coesione.

Con l'irradiazione solare, l'attività di valanghe spontanee aumenterà nettamente. Sui pendii soleggiati molto ripidi, a partire dalla mattinata sono previste numerose valanghe di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Con neve fresca e vento forte negli ultimi giorni a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono in parte facilmente subire un distacco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti in tutte le direzioni al di sopra dei 2600 m circa. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sulle scarpate e sui pendii ripidi erbosi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate. Ciò nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.10: situazione primaverile) (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

In alcune regioni negli ultimi tre giorni sono caduti sino a 40 cm di neve. A partire dal pomeriggio l'irradiazione solare causerà un inumidimento del manto nevoso.

Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe di neve a debole coesione diminuirà. Il sole e il calore causeranno un progressivo assestamento del manto nevoso.